

gestione è nominati a revisori i sigg. Del Torre Pietro e Sotaro Luigi.

Su proposta del socio sig. Frattini, vennero nominati delegati al Congresso di Napoli i signori: Polli nob. avv. dott. Antonio, Morgante no: Ruggero, Lelohi prof. Silverio.

Crisantemi. — Oggi, dopo lunghe sofferenze, è mancata a vivi la signora Blausig Maria maritata Adami Vincenzo di anni 61, donna di famiglia, affettuosa, di cuore.

Al marito ed ai parenti le nostre condoglianze.

Operti graditi. — Ieri sera, io diverse giardinieri arrivarono qui provenienti da Udine, una ottantina di triestini.

Conarono al « Friuli » ove pure passarono la nottata.

L'allegria era al colmo. Questa mane, sempre d' buon umore, con gli stessi mezzi di trasporto, partirono per Cormons Gorizia Trieste.

Alla lieta comitiva portiamo il saluto di Cividale e l'augurio di rivederla ancora, e magari con un cenno di preavviso.

Per il « Faust ». — Oggi è atteso il maestro concertatore e direttore dell'opera « Faust » che andrà in scena la sera del 20 settembre p. v.

Egli è il prof. Garda dell'istituto Marcello di Venezia.

Le scritturazioni, per della opera, sono di valore.

Travesio, 15 — Villigianti — Una gentile organista. — Quest'anno in questo ridente paese vi sono parecchi forestieri provenienti da Venezia e da Trieste, qui refagianti a respirare l'aria balsamica dei monti a godere la quiete deliziosa e lo stupendo paesaggio.

Se continua ogni anno così, Travesio diverrà un soggiorno estivo prediletto ai cittadini, e gli albergatori faranno tutto il possibile per renderli soddisfatti.

— Questa mane nella Chiesa parrocchiale, vanno cantate una messa solenne accompagnata dall'organo, suonato con mano maestra dalla valente e gentile signora Angelina Carguelli, che con tanta gentilezza e premura li presta per appagare il desiderio di questa popolazione, e dei forestieri, che numerosi oggi concorrono ad udire la distinta pianista.

S. Daniele, 16 — Feste — Domenica 21 agosto vi sarà una grande festa di beneficenza (pro Banda) in onore della brigata « Roma » qui accantonata.

Vi sarà una grandiosa Pesca, giuochi e giochi esecutivi; tombola, con cori bandistici, ballo polidoro ed alla sera illuminazione alla Veneziana e fuochi artificiali.

La Tramvia ha già disposto un bel servizio speciale di treni.

A domattina diverse corrispondenze ed articoli giunti stamane, fra cui una affettuosa biografia del rimpianto dott. Mattia D'andrea scritta da Silvio Stringari.

Nella Scuola pratica di agricoltura di Brusagana il 10 corrente ha avuto termine la sessione degli esami di licenza.

Fra i licenziati troviamo con piacere anche il nome di un Giuliano il sig. D'Andrea Giovanni di S. Giorgio della Rindhipolada — Auzzi.

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

Le siede L'Ammin. del « Friuli »

84 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

ROBERTO FAVA

nel salotto di Natalia credendo che sua madre fosse là. Non v'era però che Draga, sdraiata voluttuosamente sulla divanella della regina. Alessandro era miopo e la scambiò per sua madre, tanto più che Draga aveva presa l'abitudine della regina di portare toilettes chiare. Le si accostò per baciarla, come era solito: Draga, sebbene avesse voltato le spalle, l'aveva visto nello specchio e per questo stava immobile, come addormentata. Alessandro, vedendo che era Draga, le si fermò dinanzi. Draga schiuse gli occhi e gli sorrisse con tanta grazia e con tanto fascino, che Alessandro si sentì attratto a lei come da una forza magnetica. Col volto in fiamme, egli le gettò le braccia al collo e la bacò ripetutamente con pazzo furore.

— Maestà, che fate? Può venire la regina.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 6 alle 12)

INTERESSI CIVILI

Deliberazioni della Giunta

Nella seduta della Giunta comunale di ieri si deliberò:

Per l'impianto della luce

Conferma all'assessor. Gotti di provvedere in unione alla Commissione di rettrici della officina del gas alle opere di carattere di urgenza occorrenti per l'impianto della illuminazione pubblica.

Per gli undici posti di Levatrici

Preso atto della graduatoria delle concorrenti agli undici posti di levatrici comparsi.

Per tre posti di Medico

Preso atto delle comunicazioni dell'Assessorato all'igiene dottor Costantino Perolini sui concorsi ai posti di medico condotto al III e V riparto, e delegato l'assessor stesso per disporre la graduatoria di tutti i concorrenti.

Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai

Dopo lettura della circolare dei lavoratori panettieri di Udine e Provincia, si approvò un ordine dal giorno da presentarsi al Consiglio per un voto di adesione all'abolizione del lavoro notturno. (Bontissima!)

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva

Ieri sera, in seconda seduta, dopo ordinata discussione diede corso a parecchi oggetti di ordinaria amministrazione.

Nominò speciale Commissione composta dai membri della Commissione Esecutiva E. Liesch, G. Massa e E. Mattioli, incaricata di far pratica presso l'on. Sindaco affinché provveda in qualche modo di migliori locali onde addossare alla continua esigenza sempre crescente della Camera stessa. Deliberò di tenere seduta anche questa sera alle ore 8 e mezza.

Venne nominato consigliere di turno per la corrente settimana il tipografo Emilio Mattioli.

Per chi cerca impiego.

40 posti nel dazio consumo. — È aperto il concorso per esami a n. 40 posti di volontario nell'amministrazione governativa del Dazio Consumo di Napoli a Roma.

Prove scritte nei giorni 4 e 5 novembre p. v. presso la intendenza di Fianza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Quale orali in Roma nei giorni che saranno in seguito stabiliti.

Domande, documentate, in carta da bollo da un litro, non più tardi del 20 settembre, al Ministero delle Finanze (Direzioe Generale della Gabella) ovvero agli intendenti di Fianza.

Per chiarimenti rivolgersi alle Intendenze.

I diretti da Venezia.

Ieri mattina muovi di ritardo 28; ieri sera 35; stamane, si ritorna verso l'orario: solo 10 minuti.

Beneficenze.

La società del vino ha offerto lire 10, 15 alla « Scuola famiglia ».

La Presidenza ringrazia.

Ottimo stock di carta per imballaggi ecc.

disponibile a buone condizioni. — Rivolgersi all'Amministrazione del « Friuli ».

Mutuo dalle 6 alle 7 mila lire offresi verso solidissime garanzie.

Per informazioni rivolgersi al Friuli.

— Ti amo, Draga, ti amo!
— Che fanciullaggine!
— No, non è una fanciullaggine, e te lo mostrerò.
In così dire le prese le mani, e prendole di baci.
— Lasciatemi, Maestà, lasciatemi!
— Vieni stasera nel mio chiosco!
— Non è possibile; dormo presso la camera della regina.
— Solo per pochi minuti...
— Non si può!
— Draga, te ne troverai pentita.
— Come s'isole fauciullo, Maestà!
Dirò alla regina di ammogliarvi al più presto possibile.
— Non scherzare, Draga. Tu devi esser mia!
Il volto di Alessandro, al contrasse, con tanta passione, da restarsi quasi trasfigurato.
Draga lo guardò per un istante con occhio fisso.
Pareva una domatrice di leoni.
Poi, alzatasi in piedi, disse:
— Maestà, io sono una povera donna, che ha bisogno di guadagnarsi l'esistenza. Non voglio perdere il mio posto per un capriccio regiole.
Fece un inchino elegante, pose un

CRONACHE e COMMENTI

Cli ci spiega il nome di „Gymkana „?

Le mie ricerche

È questa la domanda che un lettore ha mandato al Friuli; e molti ce l'hanno rivolta nei ritrovi; e molti simi ne hanno discusso, avanzando etimologie ed ipotesi... discretamente fantastiche.

E siccome questa curiosità pugnava anche il sottoscritto, così mi sono messo a frugare nel pozzo di enciclopedie e di etimologia a mia disposizione.

Ho scoperto finalmente che, per conto mio non caverò mai questo ragno dal beco.

La risposta di un topo di biblioteca

Allora mi sono rivolto alla Biblioteca civica, e precisamente all'agregio Bragato, sempre cortese e solerte, quanto assiduo ed appassionato maneggiatore di libri. E ne pubblico, a tradimento, la risposta.

« Fruga e rifuga — egli mi risponde — non sono riuscito a rintracciare quella esotica parola. Siccome mi pareva Indiana, ho cercato anche in Marinelli. Ma ne questo, né il Larousse né alcuno dei dizionari etimologici e storici Zambaldi, Körtig, Lübke, Bieck, Enciclopedia Italiana, Dizionari, geografici, dicono nulla.

Faremo nel Dizionario delle parole del Francese non è detto nulla, mentre parla di ogni sorta di sport nostro o straniero.

« Stavo per cercare, come ultima ratio, nel Dizionario Sincro-Latino del Broletto, quando mi vennero alla mente questi versi di un poeta, ahimè!, dimenticato, che aumentano la luce sulla strana parola.

Un guerrier prode e leal
A cavallo di un caval...
Messo su con certi fiocci...
Di Gymkana è questo il gioco.
Che nessun capisce un'eco! »

Dunque, siamo fritti!

E tu, mio poeta, Terenzio, glorioso cantore di « Gymkana » in « Piazza Umberto Primo », che non ne aliti?

Il responso di....

Di chi, non lo posso dire, senza rischio di farmi bastonare; perché l'altro amico cui mi sono rivolto, professore tatt'altro che di lingue, è però — come diavolo faccia, non so — capace di definirlo matematicamente tutte, com'è capace di leggere parlare e scrivere tutti i dialetti d'Italia, e arcioapassimato di bastonarmi in perfetto friulano.

Questo Incombinato, dunque — sarà tentato di chiamarlo anzi... il dottor Azzecagarbugli delle lingue — alla mia interpellanza risponde:

« Gymkana »

Premetto che non ho intenzione d'impararmi a grecista.

Startapero il vocabolario e trovo il solito gym... ed anche la radice kan...

Ma il significato mi si presenta doppio — e doppio ve lo mando — Scegliete voi (Sta fresco, l'amico!)

1. — Gymkana da gymnaso — verbo che significa: io esercito — addestrò — ammaestro, e Kanasha, sostantivo che vale: sregio d'armi — calpestio di cavalli, e simili.

La parola dunque può significare: esercizio (d'armi) — di soldati?

2. — (più probabilmente) da gymnis, aggettivo che vale nudo, e — riflesso a soldati — disarmato e kaimorash, verbo che significa: io smiego — supero gli altri in gara — così ecc.

La parola allora significherebbe: gara (intende di soldati) senza armi.

Che ve ne pare? »

Uhml Confesso che questa spiegazione etimologica mi persuade così così; per dir meglio, mi persuade poco, non questa, ma una spiegazione qualsiasi col greco, per questo vocabolo.

Mi pare un'etimologia tirata con le tanaglie, perchè non trovo veramente il nesso storico che la giustificati.

po' in mostra i suoi bianchi dentini di tigre ed ucci.

Alessandro abbracciò la poltrona su cui aveva seduto Draga e la bacò con passione.

Egli era appena di diciannove anni ed aveva in apparenza un temperamento calmo, ma si accendeva pazzamente quando lo prendeva la passione per una donna.

La resistenza di Draga lo cruciò al colmo.

Come mai quella donna dagli occhi di fuoco poteva vivere come una santa? Al pensiero di aver forse un rivale ai sentì accoppiare le tempie.

Alcuni giorni dopo, il re fu chiamato d'urgenza in Serbia.

Egli pregò con insistenza e con calore la regina di venire al più presto a Belgrado.

Povera madre! Se avesse potuto immaginare da che sentimenti era spinto il suo Sandrino a farle quell'invito!

Partito Alessandro, anche Draga si diede a spingere Natalia a recarsi a Belgrado. Diceva che l'aveva presa un grande desiderio di rivederla in Serbia.

Non so se per una qualsiasi predilezione istintiva, o se per qualche confuso ricordo, mi pare che dobbiamo cercare la spiegazione in un uso e in un vocabolo delle Indie.

Ad ogni modo lascio la parola ai competenti, ben grato se altri potrà e vorrà portare altri elementi di interpregazione alla misteriosa parola che i brillanti cavalleggieri del « Vicenza » hanno reso di moda fra noi.

IL COMMENTATORE.

Cronaca agraria

Per la nomina dei rappresentanti nel Consiglio del Lavoro

In relazione al Regolamento per la esecuzione della Legge che istituisce l'Ufficio del Lavoro, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio invitò le istituzioni agrarie comprese fra quelle che devono essere rappresentate nel Consiglio del Lavoro, a fargli conoscere sollecitamente il nome di quella Associazione che, secondo il voto delle Istituzioni agrarie, dovrebbe poi proporre i nomi delle persone fra cui si sceglieranno i nuovi consiglieri chiamati a coprire i tre posti rimasti vacanti.

L'Associazione Agraria Friulana, conscia della grande importanza della moderna istituzione, si è convinta che a rappresentare degnamente le Associazioni agrarie del Regno, debba designare la Società degli agricoltori italiani, che volle tenere nel passato anno le sue assemblee autunnali in seno al Congresso Nazionale d'Agricoltura di Udine, organizzato dalla nostra Associazione Agraria, accogliendone ed appoggiandone tutte le iniziative e che, con ogni solerzia ed efficacia, cura gli interessi di tutte le classi agricole d'Italia, e sempre ne raccoglie e sintetizza le voci dinanzi ai pubblici poteri e al paese.

Ha quindi invitato le Associazioni agrarie d'Italia a delegare la Società degli agricoltori italiani, come quella che meglio di ogni altra può essere in grado di designare uomini onesti e di alta cultura economica, veramente compresi dei bisogni della nostra agricoltura, e quindi meritevoli d'appartenere al Consiglio superiore del Lavoro.

Associazione agraria friulana

L'assemblea generale

L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 20 corr. ore 10 e mezza ant. per votare sui seguenti oggetti:

- 1. Relazione sull'operato del nostro Comitato nell'ultimo anno dell'esercizio;
2. Consuntivo 1903 (vedi Bollettino N. 16-17, anno 1904);
3. Relazione dei revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione agraria friulana (Via Rialto N. 2).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere, per la nomina dei rispettivi delegati (art. 23) (grazie) di speciale lettera di rappresentanza.

Il presidente: D. Poesis.

Il segretario generale: F. Vigiato.

Colta da matore.

Ieri mattina verso le 10 in Via Franchese cadeva a terra colta da matore certa Figliola Teresa fu Pietro d'anni 36, costadina di Pantanico.

Fu raccolta subito nel negozio del barbiere Bisutti e condotta poscia dal vigile Moaro all'ospedale, dove però non fu potuta accettare essendo affetta da pelagra.

Veggasi la quarta pagina.

AMARO BAREGGI

La regina la guardò severamente discosto.

— Draga! un po' più di reverenza per la famiglia reale!

— Ho sbagliato, Maestà, perdonatemi! È stato un momento di distrazione. Debbo aprire la lettera?

— L'apro io. Attendete piuttosto a preparare i bauli, perchè partiamo subito.

Draga si diede a battere le mani come un fanciullo, gridando: « Oh, la Serbia! la Serbia! Quanto mi è cara! »

Dopo le splendide accoglienze che le avevano fatte i serbi al suo arrivo, Natalia aveva preso dimora nel suo antico appartamento al Konac.

Draga era sempre presso di lei, considerata quasi come una dama di fiducia. Alla regina però incominciava a spiacere il contegno di lei verso il re, che giudicava troppo confidenziale.

Natalia aveva l'abitudine di stare sdraiata sopra una poltrona, cogli occhi chiusi, come se avesse voluto leggere nel libro doloroso del passato.

In simili momenti Draga ed Alessandro la credevano addormentata, ma Natalia, attraverso alle palpebre semiaperte, osservava tutti i loro movimenti

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Gli spettacoli di domenica

Ci si comunica: L'idea di replicare domenica lo spettacolo della « Gymkana » è tramontata. I cavalleggieri « Vicenza », che furono tanto gentili, non possono presentarsi, essendo che devono fare i preparativi per la prossima grandi manovre.

Domenica invece avrà luogo la « Mostra gastronomica » ed il grande « Concerto bandistico ».

Il concorso della mostra della vetrina

IL RAPPORTO

Ecco il rapporto della Giuria per la Mostra della vetrina:

Udine 16 agosto 1904.

Allo Spett. Sodalizio Friulano della Stampa.

Adempiendo al mandato affidatoci, proponiamo per ordine di merito, le onorificenze da conferirsi alle Ditte concorrenti alla Mostra di vetrine di domenica e lunedì, ora scorsi. I criteri di giudizio che ci hanno guidato nella nostra scelta, sono quelli indicati nel programma pubblicato dal Comitato organizzatore: disposizione artistica degli oggetti esposti; eleganza e ricchezza nell'addobbo delle vetrine.

Deploriamo che alcune delle migliori mostre, come quelle Ditte F.lli Cain, Lavarini, Faana, Brighelli, Peressini, sieno state dichiarate fuori concorso.

Sperando d'aver corrisposto ai fini propostisi da codesto Spett. Sodalizio, ci segniamo con osservanza

La Commissione

Vincenzo Mattioli — Leonardo Liso — Giacomo Zilli — Felice Bassani — Mario Carletti.

Le premiazioni

Elenco per ordine di merito

Medaglia d'oro: Ditta Ida Raquotti-Fabris, mode.

Medaglia d'argento dorato: G. Gaspardis, manifatture. — T. De Luca, biciclette e macchine da cucire. — S. Buri e C. Fori.

Medaglia d'argento: A. Verza, ornamento. — G. Tam, manifatture. — Fratelli Zanolini, cappelli. — Patronato, cartoleria. — A. Bassani e Figlio, manifatture.

Medaglia di bronzo: Ditta C. Caucigh, pane. — Sorelle Migotti, mode. — A. Verza, biciclette e biciclette. — Candido Bruni, scarpe da uomo. — O. Moenigo, cappelli. — G. Pantarotto, coloniali e salmaturaria. — Antonini-Mertinuzzi, pasticceria e liquori. — L. Querini, calzoleria. — A. Gersautti, parrochiera.

Abbiamo udito commenti, lagnanze e proteste, in questo senso: che il bando di gara era per mostra di vetrina, non di negozi, e che quindi dovevano rimanere esclusi quelli che avevano trasformato tutto il negozio.

Non ci sembra, questa pregiudiziale, priva di fondamento.

Tuttavia riteniamo che ciò si debba soltanto ad un malinteso, per mancato chiarimento su questo articolo, nel bando di concorso.

Piuttosto che ad ire e oramai inutili proteste, pensiamo che ciò debba servire ad esperienza e insegnamento per il futuro.

Echi della « Gymkana »

Gentile risposta

Al Sodalizio Friulano della Stampa e Comitato promotore dell'infanzia abbandonata perveniva la seguente:

Il Reggimento Cavalleggieri di Vicenza, sente il dovere di porgere viva grazie a codesto Sodalizio e Comitato Pro-Infanzia, per il gentile ricordo offerto. Ispirandoci alle nobili e lusinghe li vedeva abbracciarsi e baciarsi con passione.

Una mattina d'autunno il re era recato a salutare la madre, nel suo appartamento, ad ora insolito.

Draga si era recata dalle proprie sorelle.

Dopo che Alessandro fu uscito, la regina raccolse da terra un biglietto che era caduto a lui nel trarre di tasca il fazzoletto. Questo biglietto, scritto e firmato dal re, diceva: « Cara Draga, stasera alle 11 sarò tuo ».

Natalia si sentì salire al volto le fiamme dell'ira: chiamò un aiutante e gli ordinò di far trasportare immediatamente a casa delle sorelle di Draga tutto ciò che a questa apparteneva. Nel tempo stesso fece avvertire Draga che non aveva più bisogno dei suoi servizi.

Alessandro non disse nulla della partenza di Draga, ma un velo triste di diffidenza venne ad offuscare i rapporti fra madre e figlio.

Natalia ebbe, sulla vita intima che conduceva il re, un colloquio confidenziale con Simich, allora presidente del Consiglio dei ministri.

(Continua).

gliere paroli che di vengono rivolti, sarà nostra cura di perseverare sulla via che ci addita il dovere onde poter sempre...

La gita degli artisti del Minerva a San Daniele

Ieri gli artisti di Cabrera e Menendez, il Maestro Filiani, il Maestro Perosio, il prof. Genesi, e qualche altro, con Valerio ed altri per Sodazio della Stampa, furono all'annunziata gita a San Daniele.

Non occorre dire quanto fu goduta, e quanto gioconda. Non poteva certo mancare l'armonia, e meco ancora l'affidamento.

Capiti di nessuno - contrariamente a quanto si era detto l'altro giorno - i giteisti se la fecero romanzosamente, anche con le gaglie - fresche ed eccellenti - ammannite all'Albergo d'Italia.

Europerò cortesi compagni e guide - al Ponte di Pinzano - i due Aequini, avv. Giacomo e Nino.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo - Agosto 1904. Bollettino della settimana

Questa sera (serata d'onore del maestro Filiani dovendo egli abbandonare la nostra città), si darà

La Cabrera

Manuel Menendez

Giovedì 18: rappresentazione delle opere Cabrera e Menendez.

Venerdì 19: riposo.

Sabato 20, domenica 21: rappresentazione delle opere Cabrera e Menendez.

Per palchi, posti, poltrone, telegrafare a Teatro Minerva, il giorno antecedente alla rappresentazione.

Prezzi

- Ingresso alla platea e palchi L. 3.- per soci del Sodazio della Stampa, militari e ragazzi
Loggione » 1.-
Poltrone (oltre l'ingresso) » 5.-
Scanni (idem) » 3.-
Palchi di prima loggia » 20.-
» di seconda loggia » 25.-

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

- Des. Paolo GBatta cent. 50. Taurini Bortolo 50. Martini Francesco 50. Sorolle Vatri 50. Belgrado GBatta 50. Lunazzi Teresa 50. Liso Pietro 40. Toffoloni Lucia 40. Michelutti Giuseppe 40. Zuliani Persio 30. Gheggo Daniele 30. Nadalutti GBatta 20. Causi Giovanni 20.
Nodari Silvio: un porta frutti di vetro e L. 1.00.
N. N.: Una statua di gesso ed una bottiglia di vino.
Vidussi Pietro: una bottiglia di vino.
Ballo Paolina: un paio scarpe da bambino ad una bambola.
Cattarossi Colombo: due bottiglie di vino. (Continua).

Il suicidio di un soldato friulano a Roma.

Nella mattina di ieri, a Roma, il soldato Antonio Castellani del II, granatieri si suicidava con un colpo di mitraglia al mento mentre si trovava di guardia al forte Aureliano fuori di Porta S. Pancrazio.

Alla detenzione accorse tutto il plotone delle guardie del forte.

Il soldato giaceva supino tenendo ancora in mano il fucile rivolto verso il mento. Dalla ferita prodottasi non sgorgava sangue ed i proiettili erano andati a conficcarsi nella scatola cranica.

Il cadavere fu dato in consegna ai carabinieri chiamati telefonicamente in attesa dell'autorità giudiziaria.

Quando la notizia giunse al quartiere produsse forte impressione.

Il colonnello Atroli comandante del reggimento si recò subito sul posto ed ha avviato l'inchiesta.

Sul posto accorsero anche gli altri ufficiali.

Il Castellani era nativo di Manzano. Fu subito telegrafato al sindaco di Manzano pregandolo di annunciare colle dovute cautele alla famiglia la triste notizia.

Secondo la Capitale pare che il Castellani avesse più volte comunicato ai suoi compagni il triste proposito dicendo che era stanco di quella vita piena di sacrifici e di privazioni perchè la sua famiglia non poteva mandargli denari, concludendo sempre con le parole « Ormai è ora di finire ».

Il Giornale d'Italia invece dice che il Castellani era dedito al vino ed ai liquori e l'uso smodato delle bevande alcoliche che aveva stesso rendendolo irrequieto e nervoso.

Buona morte.

Alla Casa di Ricovero, in morte di Ciconi cav. Beltrame: Marianna co. Biondi lire 5, prof. Giuseppe Dabala 2, Eremegildo Novelli 1.

Francesco cav. Minisini: Simonetti prof. Paolo lire 1, Bevilacqua Domenico 1, Luigi Jaci 1.

Domenica Molinis: don Francesco Rizzati lire 1.

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. dal 7 al 13 agosto 1904.

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nati vivi, morti, Esposti, Totale N. 23.

Publicazioni di matrimonio. Umberto Rossi agente di commercio con Luigia Maria Carlini sartà - Gio. Batta Gottardo agricoltore con Maria Casarea casalinga - Pompeo Ratti impiegato ferrov. con Antonietta Drouin civile.

Matrimoni. Antonio Piganò agricolt. con Anna Colatti tessitrice - Luigi Clavara agricoltore con Aida Drentani casalinga - Francesco Luigi Camilotti possidente con co. Neomi di Brazza agiata.

Morti a domicilio. Domenico Cadore-Molinis fu Antonio di anni 75 casalingo - Co. Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame fu Lorenzo d'anni 85 possidente - Gino Del Zotto di Francesco di mesi 8 e giorni 18 - Maria Morcelli Gervasio d'anni 28 fanciulla di casa - Ines Cadel di giorni 9 - Luigi Roselli-Zanetti fu Guglielmo di anni 85 possidente - Arturo Scalabrini di Oliviero d'anni 1.

Morti nell'Ospedale Civile. Maria Billiani-Gresani fu Onaldo d'anni 55 casalinga - Co. Marco di Rinaldo d'anni 1 - Valentino Ermacora fu Domenico d'anni 39 muratore - Pietro Colla fu Giacomo d'anni 72 tintore - Caterina Girardin Occhialini fu Pietro d'anni 78 casalinga - Tobia Bulfone fu Giovanni di anni 78 agricoltore - Amabile Masoni-Molero fu Giuseppe d'anni 44 contadina - Anna Maria Girardi di Bartolomeo di anni 17 zolfanella.

Morti dell'Ospizio Esposti. Lucia Celemi di mesi 7 e giorni 8. Totale n. 16, dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Bollettino meteorologico

UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20. Ieri 16: bello. Temperatura massima 34.0. Minima 20.1. Media: 28.465. Acqua caduta mm. - Oggi 17 Agosto, ore 8: Termometro 24.0. Minima aperto notte 18.7. Barometro 754. Stato atmosferico: bello. Vento: N. Pressione: stazionaria.

Dopo la guerra russo-giapponese

(Collaborazione di Priami). Fu scritto, non ricordiamo da chi, e ciò importa poco, che il Giappone della guerra attuale ha il reclamo a se stesso.

Questo è più che vero, imperciocché l'attenzione di tutto il mondo è rivolta al paese del sol levante, ed in un modo o nell'altro tutti prendono notizia di questo Giappone, noto fin qui in Italia solo per il suo seme bachi, di buona memoria, e per la concorrenza alle nostre sete.

Non avrei poi nessuno che non rimanga meravigliato, anzi stupefatto, della sua evoluzione, compiuta in un tempo così breve come ognuno sa.

Il Giappone mirò a porsi al livello dei popoli civili del continente europeo, ed ha superato parecchi di costesti nel saper volere ciò che si vuole. Esso può essere ora maestro a molti in Europa nell'arte di giungere alla vittoria.

Il Giappone pare intesa porsi a capo della civiltà asiatica, e ne ha bene il diritto che gli deriva dallo sviluppo intellettuale e dall'orgoglio congiunto al più alto amore di patria.

Circa all'esito finale della presente guerra, ogni pronostico sarebbe ora azzardato.

Per troppo abbiamo più volte veduto qui in Europa, e specialmente nella Italia nostra, che la fortuna delle armi non arride sempre a coloro che combattono per la causa più giusta. Non pertanto si può sperare che il Giappone non sarà più sacrificato dalla coalizione delle potenze Europee, come fu dieci anni sono, imperciocché anche i despotti, i prepotenti, devono capire non essere, i Nipponici, popoli da potersi schiacciare, come lo vorrebbe però oltre alla Russia, qualche altra potenza.

I forti, i virtuosi, possono imporsi anche se perdenti, quando sono concordi, senza gara di parte, quali appunto dimostrano gli eroi figli delle isole fiorite del sol levante.

I voti di noi Italiani devono essere per la vittoria Nipponica, imperciocché quel popolo lotta per la propria esistenza politica ed economica minacciata dal barbaro Impero, tendente, come sempre e come ovunque a soffocare i diritti, libertà e nazionalità.

Dobbiamo vivamente desiderare la più ampia e completa vittoria del Giappone, per il bene del popolo Russo, imperciocché si può sperare che seguito di costeta guerra sarà la rivoluzione popolare che spezzi le catene che lo mantengono schiavo; e che anche i poveri russi giungano presto ad accorgersi della oppressione che li soffoca, e che anch'essi usino il sacrosanto diritto di essere liberamente ed umanamente governati.

Venga presto il giorno del tramonto dello Zarismo, poiché allora sorgerà il sole della libertà e della civiltà anche per l'oppresso popolo russo; e possa elevarsi dall'abbiezione in cui lo tiene l'autocrazia.

Noi abbiamo inteso in questo scritto svolgere un tema economico, non politico; ma come si fa ora, parlando di Russia e di Giappone, ad evitare assolutamente la politica? Anche il sentimento vuole la sua parte.

Noi, che serbiamo nell'animo la più viva fede nella grandezza civile ed economica della nostra Italia, ci sciammo sorgere l'idea attualmente, che essa come nazione marinara, possa e debba trarre profitto dalla guerra che arde nell'Estremo Oriente.

Il Giappone, deposte le armi, si presenta sempre più un campo vastissimo al commercio degli altri continenti.

Sarebbe una vergogna ed un disastro per l'Italia, se non concorresse essa pure nella lotta economica dell'Estremo Oriente. Ciò, non è ragione che il primato commerciale rimanga eternamente agli Inglesi, o che i soli tedeschi si contrappongono all'attività britannica.

Gli va ricordato che quel poco che si esporta dall'Italia con destinazione a Penang a Singapore a Hong Kong, va su piroscafi tedeschi che imbarcano ad Amburgo, ovvero sotto bandiera inglese.

Egli è per questo che l'Italia è quasi un paese sconosciuto nei porti cinesi e giapponesi.

A Hong-Kong vi ha qualche casa italiana, ma non ha nulla a che fare col commercio italiano.

Se i nostri fabbricanti poi spedissero direttamente dei loro prodotti, li elevano a prezzi così alti da chiudersi immediatamente la strada, mentre poi vendono a qualche commerciante tedesco, o inglese od olandese a prezzi tali, da lasciare a questi un buon guadagno rivendendo nei grandi porti della Cina.

E qui cade in acconcio di ricordare quanta necessità abbiamo in Italia di buone scuole commerciali, in luogo di tante fabbriche di azzeccagarbugli, di ingegneri, medici ecc.

Si dice, e sarà vero, che le scuole di commercio attuali sono più atte a fare dei ragionieri, dei dottrinari e poco o punto dei giovani da poter eleggere nel mondo, forti di cognizioni di commercio da poter sostenere la grande lotta con le altre nazioni.

L'Italia troverà sempre una sua massima risorsa nell'agricoltura e nelle industrie; ma essa avrà da fare della sua esuberante produzione, se non troverà modo di venderla...

Un paese il quale molto produce tenendo poscia a casa i suoi prodotti, si mette sulla via della miseria anziché sulla strada della ricchezza.

Come mai divennero immensamente ricche le antiche nostre repubbliche? Vendendo la propria produzione e quella degli altri.

Così fanno anche oggi l'Inghilterra, i tedeschi, gli olandesi ed anche gli Svizzeri, benché questi senza mare.

Ma non si farebbe nulla, ad aprire una grande corrente commerciale con l'Estremo Oriente senza il concorso del Governo, essendo suo il compito dell'istruzione per i giovani aguzzini che intendessero dedicarsi ai commerci nei lontani paesi fuori d'Europa.

Al Governo spetta promuovere e sovvenzionare una li ca di navigazione per i grandi porti Cinesi e Giapponesi.

L'Italia deve concorrere colle altre Nazioni, mandando direttamente le sue navi mercantili nel Pacifico e nel mare Giallo.

La nostra bandiera è ora che cominci a farsi vedere in quelle lontane regioni. Ciò non si è veduto finora che navi di guerra, le quali non servono direttamente ai grandi commerci.

Al Governo spetta mandare negli empori commerciali Cinesi e Giapponesi abili consoli, e ispettori fermi quando sono benivisi e spregiati attività e destrezza nel favorire gli interessi del paese che rappresentano.

Se noi continueremo a rimanere nello stato quo; e la gioventù italiana, persevererà ad aspirare solo a professioni ed alla magistratura dello Stato, e non guarderà a quel campo vastissimo ed onorevole e fruttuoso che è il mare e il mercato dei altri continenti, onde arricchire se stessi e la Patria; rimarremo perpetuamente nella nostra schinità, di fronte a Nazioni ove si è saputo ardire e fare.

Non si può negare esserci dei bravi giovani in Italia che si sono dedicati alla carriera commerciale; ma costesti si trovano all'Estero in massima parte al servizio degli stranieri.

Ciò va bene finché stansi impraticati ed intrucati, anzi la carriera dovrebbe sempre cominciare in tale modo; ma coll'intendimento, dopo compiuto un sufficiente tirocinio, di fondare o cooperare con casa italiana nelle imprese commerciali.

In Giappone non si conosce altra lingua straniera all'infuori dell'Inglese. Egli è certo che anche i tedeschi faranno in modo di essere compresi nel loro idioma dalla razza gialla. E perchè l'Italia deve rimanere estranea a questo movimento espansionista?

Imitiamo gli antichi nostri maggiori, i veneziani lasciarono nell'Oriente prossimo tracce indelebili della loro comparsa, poiché colà non s'è dimenticato ancora il veneto dialetto.

I tempi sono mutati da allora, e forse ci vogliono presentemente altri metodi, ma l'essenza delle cose è sempre la stessa. M. P. G.

LA MISSIONE TURCA

che porta i doni del Sultano al Re Ieri è passata per la nostra Stazione col diretto della 11 proveniente da Pontebba la missione turca che si reca a Roma a portare i doni del Sultano.

Tre erano i membri componenti la missione ed erano scortati da un addetto militare a Costantinopoli e dal delegato Gattinoni.

FICCOLA POSTA

a. a. Città: l'argomento fu già trattato abbastanza da noi e da lei; come ha veduto, il Sodazio della Stampa è dello stesso parere; dunque inutile insistere. Mandi pure, quando le capita, osservazioni su altri argomenti.

f. m. Città: rispondiamo in Cronache e commenti.

E. MERTAGALI dir. propr. respons.

COMUNICATO

Riuto la medaglia di bronzo conferitami e protesto contro la deliberazione della Giuria nel Concorso di Gara di mostre in vetrine, promosso dall'onor. « Sodazio Friulano della Stampa », imperciocché i signori della Giuria conferirono premi a delle mostre in Negozi e non in vetrine, come tassativamente stabiliva il Programma di concorso.

Querini Luigi Neg. Calzature, Via Rialto

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Strada Concordia, N. 54, NAPOLI.

Tisi - Tubercolosi

In qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CUBA COLOMBO. - Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Pascoite, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi

OROLOGERIE - OREFICERIE

ITALICO RONZONI

UDINE ANGOLO VIA MERCURIE N. 1 - MERCATOVECCHIO

Completo assortimento OROLOGI di precisione Longines - Omega - Zenit ecc.

GIOIE - ARGENTERIE

Articoli fantasia per regalo

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI

STABILIMENTO « LA SALUTE »

(Proprietà Eredi Gabrielli)

Cinquant'anni d'incontrastabile successo Spedizione settimanale 10,000 fiaschi

Acque: Salute, tipo Tettuccio - Mazzo, tipo Tamerici - Nuova Torretta, tipo Torretta - Grotta, tipo Regina - Mandorlo, tipo rinfrescate. - Garantite da ogni impurità. Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei cattivi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. ANALISI chimiche ed attestati di celebrità mediche. PREZZO Cont. 60 AL FIASCO (litri 2/4).

Concessionario esclusivo per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti, S. Daniele (Friuli). Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia piazza V. E.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Baharbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

FABBRICA

GHIACCIO

ARTIFICIALE

con acqua dell'acquedotto della Ditta PIETRO CONTARINI

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44

Si assume qualsiasi fornitura

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Mercatovivo, 4

VITTORIO BELTRAME

Successore A. Tomadini

UDINE Grandioso assortimento passamaneria per MOBILI e CARROZZE.

PER MOBILI

Frango alte e basse, cordoni grossi e sottili, flocci bracciali, bordini per sedie, bordi per tende e coperte, ecc.

PER CARROZZA

Galloni alti in lana, lana e seta, ordonini e battentini, flocci chi per tiracristallo, finine, ghianine e flochetti per tendine, ecc.

Ricco assortimento

STOFFE NAZIONALI ed ESTERE

Mancheria, Laneria per Signora, Stoffe per mobili, Cotenerie novità, ecc. Marca di assoluta confidenza Prezzi convenientissimi.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine)

L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - G. B. L. 9 franchi nel egno.

